

# IL BACCHIGLIONE

## Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunta le spese postali.

ESCE TUTTI I GIORNI

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 48.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Un numero separato cent. 5 - Arretrate cent. 10.

Padova 23 Luglio

### IN CARNIA

I giornali scaricano le ultime cartucce per la elezione di Gemona, ove si presenta l'ex segretario generale delle finanze Giuseppe Marchiori, il quale viceversa poi si presenta anche a Velletri, ove sembra abbia maggiore probabilità di riuscita; il ministero anzi lo antepone vittorioso alle urne di Velletri perchè spera là di dargli una nicchia più sicura. Il che se dall'una parte torna di onore alla Carnia, perchè il ministero mostra conoscerne di più lo spirito indipendente, serve pure a far vedere come intanto se ne serva di comodino.

La Carnia liberale si stringe invece attorno a un nome che senza ambagi è una vera illustrazione della patria, e per giunta è del luogo, cosicchè ne conosce per bene i bisogni.

Scrivete l'Adriatico che il dare contro il Marinelli « la preferenza al Marchiori sarebbe non solo cosa assurda, ma contraria al decoro e al manifesto interesse del paese; — al decoro perchè il paese trarrà sempre maggior onore dall'essere rappresentato in parlamento da un suo illustre figlio che non da un mediocre uomo politico reietto dai suoi elettori naturali, — al manifesto interesse, perchè è certo che nel Marinelli il collegio avrà un illuminato e zelante difensore dei suoi interessi speciali, mentre il Marchiori dopo ottenuta l'elezione assai difficilmente si ricorderebbe di elettori e di paesi coi quali nulla ha di comune. »

L'Italia di Milano, organo certamente non sospetto, sostenendo la candidatura Cantoni a Pavia dicesi in dovere di farlo anche preme innanzi tutto oggi portare candidati contrari al Depretis di cui esclama che « l'abbatterlo è il porro unum necessarium. »

E prosegue dicendo: « I nostri elettori sanno se noi amiamo l'indirizzo economico del paese. È detestabile. Ma quello politico è ancora peggiore. Ed è da qui che bisogna cominciare. »

E noi d'accordo in ciò coll'Italia ci chiediamo se si può votare per un Marchiori legato così tristemente al carro di Depretis e del suo sistema.

E la stessa Italia occupandosi proprio del Marchiori stampa:

« È incredibile il sudare che fanno gli agenti del ministero per far riuscire il Marchiori l'ex-segretario generale nelle elezioni supplementarie del collegio di Udine. »

« Col caldo che fa sono veramente ammirevoli. »

« Il Ministero, per proprio conto, ebbe una buona idea. »

« Esso fece consigliare al Marchiori di assicurare formalmente gli elettori di Udine, ch'egli opterà, in caso di doppia elezione, per quel collegio, e non per altro. »

« Cominci coll'essere eletto l'o-

nor. Marchiori, perchè la buona prudenza insegna a dir quattro quando si hanno nel sacco. »

Naturalmente per l'Euganeo, la Venezia e simili, il Marchiori è intangibile, ed essi vendono la pelle dell'orso prima di averlo preso. Sanno bene di quali mezzi dispone il governo per far trionfare i propri amici; il che però non impedisce che anch'essi alle volte non facciano fiasco; i segreti delle urne sono tanto profondi!

Nel caso speciale hanno a fare con una popolazione tanto tenera del proprio decoro e della propria indipendenza, la quale è orgogliosa di stringersi attorno a un candidato della forza di quella vera illustrazione italiana che è il prof. Giovanni Marinelli.

### Una libertà al giorno

E poi gridano perchè ci si lamenta del sistema attuale di polizia! — Ma sentite qui se si può dare fiscalismo più inutile e cretino.

Ulisse Barbieri vuol dare all'Arena Alfieri di Livorno il suo *Marat* sostenendo lui la parte del protagonista. Ebbene: l'autorità ha permessa la rappresentazione purchè non avvenga di domenica o lunedì.

Non bastavano le tante distinzioni di libertà nell'ordine, nel rispetto alle leggi, ecc. fatte apposta per mettere le manette ai polsi e il bavaglio alla bocca; adesso trovano fuori una nuova libertà per ciascun giorno della settimana.

### Corriere Veneto

Da Trecenta

21 luglio.

#### VITTORIA

Il sudiciume moderato fu completamente battuto nelle elezioni di domenica.

Si presentarono 197 elettori all'urne su 234 iscritti.

Riuscirono eletti Giovanni Azzi, Nicola Vischi, Monesi Bertolo, Ravazzoli Luigi, Mori Giuseppe, Piteo Giovanni con una ventina di voti di maggioranza; questo felice risultato ebbe per conseguenza le dimissioni del Sindaco e di un assessore unici avanzi dei moderati.

Ed ora aspettiamo impavidi la vostra vendetta, o gente nera, aspettiamo dapprima la vostra dimissione da presidenti della Società filarmónica e dell'orchestra; dalla quale ne trarremo profitto coll'unire le due società ed evitando così i piccoli dissidi che ne derivavano, aspettiamo infine da Voi tutti le più basse vigliaccherie contro quelli che si schierarono con noi, per trarre dalla vostra insopportabile cattiveria, maggior simpatia per i nostri amici, e cercando sempre che la sconfitta di domenica resti per voi un eterno Waterloo.

Bepe.

Da Loreo

20 luglio.

#### I NOSTRI MEDICI

Nel mentre parecchi casi di colera asiatico e nostrale si succedono ogni giorno, senza interruzione, uno dei nostri medici condotti, Dottor Susan, ha tempo per venire a Padova ove il Prato della Valle è bello per le corse dei cavalli.

L'altro medico dottor Cavallini invece non può e non ha certo l'ubiquità di S. Antonio per essere dappertutto; e poi... certe distanze lo affaticano troppo.

Volere una prova dello stato complessivo del servizio medico fra noi? Giovedì sera, 15 corr. certo Gre-

gnolo al servizio dei signori conti Padadopolì, invano ha chiesto d'un medico; dovette attendere un medico estraneo al servizio arrivato nel pomeriggio del giorno appresso.

Loreo è solito spendere così bene i denari dei contribuenti; pur troppo, disgraziatamente per noi. Con il colera sporadico delle idee puntigliose dei nostri maggiori, col fastidioso, superbo disprezzo delle nostre cariatidi municipali il paese niente deve sperare di utile e vantaggioso per sé.

Alle prossime elezioni ci provveremo a mutarne qualcuna.

B.

### DA CAVARZERE

20 luglio.

#### Ancora elezioni

E proseguo sul mio compito. E prima a voi, clericali. A voi Naccari e giunta caripono il voto colla promessa di far ritornare a Cavarzere l'arciprete Pomati. E che diceste, in grazia, allorché la Giunta arrivata al potere osteggiò apertamente il Pomati e, proclamato eletto il Vianelli, s'affrettò di mandarli incontro carrozze ed ossequii?

E voi amici di Rottanova, così bravamente gabbati colla promessa del ponte sull'Adige, non v'accorgete che con queste finanze Cavarzere non potrà mai darvi un ponte? e che se v'ha un'amministrazione che possa favorirvi, non sarà mai l'amministrazione attuale, che getta i denari a piene mani in ispezie di lusso, capriccio e favoritismo?

Oh, ricostituimo un consiglio di persone probe che mirino al buon andamento economico di Cavarzere, diamo a questo consiglio una giunta seria che si curi di qualche cosa di meglio che dei termometri e dei marciapiedi per i cani ed allora si potrà pensare meglio che ora non si faccia, alle spese di utilità pubblica, anche il vostro ponte compreso, amici di Rottanova. Ai liberali che volevano levarsi dal collo il giogo dell'amministrazione passata, parlerò in altra mia.

Treviso. — Il trevigiano D. Montemurici, sotto prefetto a Viterbo, fu nominato consigliere delegato a Treviso.

Udine. — Sembra che il 22 agosto debba avere definitivamente luogo la inaugurazione del Monumento a Garibaldi. I lavori sono avanzati.

Venezia. — I giornali parlano di altro dei cosiddetti casi cholericici in città; casi dispersi in provincia.

### Corriere Provinciale

Da Piove

22 luglio.

#### PER DOMENICA

Non ci fa punto meraviglia la corrispondenza contenuta nel N. 197 dell'Euganeo in data 18 corr. colla quale come al solito si dicono delle cose poco vere e poco esatte, e si tenta di dimostrare al pubblico che non ragiona che il sig. Mengardo Alberto è una brava persona un benemerito cittadino, un patriota, poichè siamo a pezzi ormai a queste informazioni poco indipendenti, a questi incensamenti partigiani: quello che ci fa meraviglia si è invece di sapere come qualcuno, che si vanta democratico indipendente e franco, sostenga con tutto l'ardore che dovrebbe nascere solo di una causa giusta, la candidatura di questo tirannello da medio-evo.

Tutte le doti che il corrispondente dell'Euganeo attribuisce al signor Mengardo, anche se sussistessero, verrebbero distrutte dal fatto notorio che il Mengardo è un affiliato del partito clericale, un ex-fabbricatore che va a cantare in coro ogni domenica le funzioni. Quantunque sia vero che

egli siede nel consiglio comunale da parecchio tempo, però doveva il corrispondente dell'Euganeo scrivere a chi prestò e presta il suo servizio nella esecuzione della volontà altrui, perchè volontà propria non ne ha, egli è l'ordinanza del sottotenente, e serve bene perchè ha paura.

Quello però che distingue anche il signor Mengardo si è un'altra qualità che egli possiede e che non gli si può contrastare; quella cioè di essere un esecutore fiscalissimo di ogni atto odioso, che ripugnerebbe a qualunque cittadino indipendente e capace. D'altra parte da questo dilemma non si scappa.

O il signor Mengardo attende al Municipio ed allora trascura necessariamente i propri doveri di impiegato al Monte di Pietà che pure è sottoposto alla sorveglianza del Comune, o viceversa fa il suo dovere come impiegato ed allora trascura gli affari del Municipio. Purtroppo dobbiamo deplorare il fatto che il signor Mengardo per soddisfare la sua ambizione ha dato prova di attendere poco ai suoi obblighi di impiegato, e non sappiamo poi come e perchè sia stata messa in tacere la relativa questione per la quale si era iniziata una lite civile.

Qui a Piove la posizione è stupenda come pare pensi il corrispondente sullodato, perchè in causa dell'apatia della parte intelligente siamo ridotti al punto che

... un Marcel diventa Ogni villan che parteggiando viene.

Ma noi non dubitiamo mai degli effetti del progresso e della civiltà e speriamo di poter dire col sommo poeta

O vanagloria delle umane posse, Com' poco verde in sulla cima dura Se non è giunta dalle etadi grosse!

quando gli elettori pensando colla propria testa senza timore delle prepotenze altrui, e scegliendo degli uomini indipendenti, liberali ed onesti vorranno mettere il nostro Consiglio comunale al livello di un consenso serio e ragionante che con discussione calma e serena tratti imparzialmente le questioni tutte che alla sua approvazione sono sottoposte.

Il nostro consiglio, così com'è, si risente dei malanni della senilità, perchè manca di energia e di vitalità.

Perciò noi raccomandiamo agli elettori di non dare il loro voto al signor Mengardo ma di mettersi d'accordo sulla scelta di altro in di lui sostituzione, che abbia i requisiti sopradetti, che non sia schiavo delle prepotenze altrui.

Due parole per conto nostro. Noi anche a Piove naturalmente raccomandiamo la lista dagli amici nostri proposta.

Ci permettiamo poi in specialità di raccomandare quale Consigliere Provinciale l'amico nostro avv. Francesco Previato. Questi ottenne già belle votazioni in parecchi comuni, e se Piove e gli altri comuni faranno il loro dovere, quell'importantissimo distretto avrà al Consiglio Provinciale un uomo che ne conosce i bisogni e saprà farne mirabilmente gli interessi per la sua indipendenza, onestà, attività ed intelligenza.

Il Consiglio Provinciale verrà rinsanguato con un elemento proprio prezioso.

DA ARRE

Elettori,

20 luglio

Per domenica 25 Luglio corrente è fissata l'elezione del quinto dei consiglieri comunali.

Per l'importanza che essa ha, specialmente nelle attuali critiche circostanze economiche, crediamo dover nostro richiamarvi a tempo la pubblica attenzione.

Ricordatevi che si tratta di eleggere quelli che dominano le condi-

zioni economiche del nostro paese, e che, così come i deputati sono influenti nell'avvenire della nazione, lo sono a loro volta i consiglieri del Municipio, pel Comune che li elesse.

Da essi partono tutte quelle deliberazioni che aggravano od alleviano i contribuenti.

Non lamentatevi un altro giorno dell'irregolarità dell'eventuali tasse, non per gli scialacqui del denaro comunale, non della ricchezza mobile gettata quasi a sorte fra gli affittanzieri; — il giorno 25 luglio potete modificare il vostro consiglio deliberativo e migliorare sempre più la situazione del Comune.

Ricordatevi che la Giunta è una emanazione del Consiglio, e che, buona o cattiva, l'avrete quale riuscirà il consiglio, energica o servile, a seconda del consiglio che la nomina.

Quali sono dunque i nomi dei consiglieri da eleggersi?

Sambin Paolo, rielezione  
Bellan Luigi, nuova elezione  
Magagna Domenico, n. elezione,  
tutti e tre persone di buon senso, di posizione indipendente, di gran carattere e di profilo sicuro morale.

Eleggendo quelle persone nel consiglio avrete veri consiglieri, veri padri della patria, onesti, religiosi non interessati, né ambiziosi.

Il Sambin Paolo lo conoscete e ne avete l'esperienza da molti anni che come capo del vostro comune, ormai vi ha dato caparra sicura di essere un'amministratore sopra tutto, pratico e positivo nel condurre la sostanza pubblica con utilità di un buon bilancino.

Non lasciatevi dunque imporre da chi vi sobillasse all'orecchio per ingannarvi e correre compati all'urna votando quei tre nomi indipendenti dai pregiudizi del passato e del presente.

Alcuni Elettori.

Una guerra invero sleale viene fatta in Arre all'amico nostro Paolo Sambin tanto benemerito dell'azienda comunale. Tuttavia non dubitiamo punto che la maggioranza degli elettori si concentreranno sovra il suo nome e su quello dei preposti assieme a lui, assicurando così il buon andamento dell'amministrazione comunale e dando il dovuto attestato di stima e fiducia verso il solerte, integro e intelligente cittadino.

Richiamiamo del pari l'attenzione dei lettori e degli amici sovra l'importantissima corrispondenza che segue da Castelbaldo e in cui risaltano in modo speciale i meriti dell'attuale capo di quel comune sig. Fossato.

### DA CASTELBALDO

21 luglio.

#### Salute e benemerenze

Oggi, il colera, attaccò qui con inattesa violenza e quasi contemporanea, sei persone, una delle quali ora deceduta.

Così, coi precedentemente colpiti, a tutt'oggi ne contiamo dieci.

L'autorità comunale, provvide e provvede con premurosa energia ad ogni più urgente bisogno, opportunamente soccorrendo i colpiti e loro famiglie; ma se così continua, si vedrà certo impotente di corrispondere, come il bisogno reclamerebbe.

Abbiamo, pur troppo, nei contadini, tale un affievolimento fisico, che esclude ogni possibile resistenza al morbo, una volta attaccati, ed istantanea subiscono così profonda trasformazione, da non essere più riconoscibili.

Farebbe mestieri di sussidi su ben larga scala, ma il denaro?

È ben giusto frattanto, tributare elogi al ff. da sindaco sig. Fossato Giuseppe, che con gentile pensiero visitò oggi stesso ogni singolo ammalato, trovando per ognuno parole di conforto. Ed è ben così, che s'addimostri l'affettuoso interessamento verso i propri amministrati.

Superiore poi ad ogni encomio, è la intelligente quando febbrile attività operosa, dell' egregio medico Pavari dott. Giorgio, non certo inferiore alla violenza del male, a cui strenuamente contrasta le vittime. Buono del resto lo spirito pubblico.

E.

## Cronaca Cittadina

### Ghetto ed adiacenze

Il nostro giornale si è spesso occupato di questa sconosciuta fra le brutture della non bella Padova, ed ha alzato la voce reclamando provvedimenti che non vennero, non vengono, e forse non verranno in tempo prossimo, perchè, a quanto pare, nel programma di edilizia municipale campeggia un pacifico animalletto: la lumaca. Però fedeli al motto che sta scritto in cima al nostro periodico, noi insistiamo e ripetiamo. Chi sa che le nostre parole ottengano una volta l'insperata fortuna d'essere ascoltate!

Ogni problema edilizio ed igienico delle vecchie città oggi si compendia in una parola, in una frase fatta: sventramento. In nome di Dio, sventrate questa decrepita Padova, la quale proprio nel bel mezzo del ventre ha il più brutto, il più malsano dei tumori lapidei: il ghetto. Amputate, chirurghi del genio municipale; estirpate flebotomi; tagliate, abbruciate, operatori tecnici; liberate questo ventre gonfio di sudiciume, di carcasce cadenti, di stamberghie schifose; atterrate, demolite questo centro d'infezione e di miasmi, questo avanzo di tristi tempi, questo insulto alla civiltà che chiamasi Ghetto confinante al nord colla immoralità, al sud colla barbarie, ad est col pregiudizio, ad ovest coll'oscurantismo, e che ha nel centro una terribile minaccia: il morbo.

Prima che ad altri lavori, ed abbellimenti, ci pare che a questo dovrebbero rivolgersi ogni attenzione. Ed intanto, finché ci toccherà tollerare ancora questo canchero vergognoso proprio nel centro della nostra città, vedano almeno i padri coscritti di attendere, per quanto è possibile, gli effetti di quella bruttura nei riguardi dell'igiene e della salute pubblica. Da qualche tempo la pulizia stradale del Ghetto, e della così detta Via delle Piazze, è trascurata oltre ogni dire.

Favoriscano passare di là qualche volta i preposti alla nettezza ed alla Polizia Municipale, e si persuaderanno con tutti i cinque sensi, ma specialmente cogli occhi e col naso, della verità di quanto asseriamo.

E quasi che il Ghetto non fosse già di per sé stesso per mille cause un centro di putredine, di puzzo, ed infezione, ci si aggiungono i magazzini di erbaggi, ortaglie, legumi, patate, pomodoro e cipolle, tutta roba accatastata in locali mancanti d'aerazione, e che col caldo di questi giorni, fermenta, mandando sulla via, ed alle case sovrastanti certi effluvi che noi non esitiamo a ritenere, oltre che incomodissimi, anche molto malsani.

L'Ispettorato Municipale, e qualche medico addetto a quel servizio se ne occupino un poco, facciano ispezioni, verificano, e poi ci dicano se esageriamo.

E poichè siamo in quest'argomento, restiamoci un tantino ancora per rilevare un inconveniente d'altra natura. Anche le strade del Ghetto sono vie pubbliche come tutte le altre; anzi sono fra le frequentate per la loro centrica posizione e perchè servono di utile scorciatoia e comunicazione fra diversi quartieri. Or bene! crediamo vi sia una ordinanza municipale che vieta gli ingombri delle pubbliche vie, per tutelare la libera circolazione; eppure nel Ghetto quella ordinanza è lettera morta. Sotto i portici stazionano in permanenza ri-

venditori, rigattieri, cenciastoli, rovecchi i quali per le loro operazioni di compravendita, di permuta o d'altro meno qualificabile contratto, stazionano perennemente sulla pubblica via, tramutata per essi in appendice di quegli antri, di quei bugigattoli che sono le loro botteghe; e sulla pubblica via portano fuori pezze di stoffa, vestiti vecchi ammonticchiati, sedie e panchine, ed ivi fanno il comodaccio loro, senza preoccuparsi punto dei passanti, i quali per non toccare, nel calore delle dispute contrattuali coi nostri buoni villici, qualche solenne gomitata nello stomaco, od uno sfondamento di costole, o per lo meno un colpo sul naso, devono scendere in mezzo alla via, sull'acciottolato. È permesso tutto ciò? è conveniente? è solamente civile?... Risposta pagata.

E per finire. Nelle ore tarde della sera e della notte nel Ghetto va facendosi una caccia accanita ai gatti i quali, povere bestie, stabilirono ivi il loro quartier generale. Quella caccia è inumana, è incomodissima agli abitanti delle vicinanze, è incivile oltre modo, e non dovrebbe tollerarsi. I gatti, via! non sono socialisti, nè repubblicani, e non ci pare lecito che vengano così indecentemente perseguitati fin nei loro intimi trinceramenti, nei recessi sacri delle loro abitazioni che dovrebbero essere inviolabili per lo Statuto come non lo sono le case dei bipedi. Un po' di sorveglianza, qualche capatina di pattuglie notturne, e lo sconcio sarà tolto, e le legittime franchigie dell'*habeas corpus* saranno assicurate anche al simpatico animale del Raiberti. Avremo parlato ai sordi?..

**Laurea.** — Ieri (22) alla nostra Università si laureò in legge Angelo Galletti, figlio di quell'Antonio, che, sostituto Procuratore del Re alla Corte d'Appello in Venezia, lasciò in quanti lo conobbero sì grata ricordanza. Al neo-dottore le nostre congratulazioni sincere ed i più fervidi voti affinché, percorrendo egli pure la carriera della magistratura, sempre a sé davanti abbia l'esempio dell'ottimo padre suo che seppe tanto bene avviarlo alla via della virtù, sia nella pura idealità della patria, sia nel coraggio dei personali cimenti, sia nella retta ed onesta interpretazione dello spirito della legge che per lui era davvero immedesimata nella più serena imparzialità della giustizia.

**La morte del prof. Filippuzzi.** — Dopo lunghissima malattia ieri (22) alle ore 3,30 pom. è morto il professore ordinario di chimica generale presso la nostra Università cav. Francesco Filippuzzi. Il Rectorato ne diede subito la partecipazione.

**Circolo Velocipedistico.** — Riceviamo e pubblichiamo:

Padova, 22 luglio 1886.

La sottoscritta si sente in obbligo di porgere vivissimi ringraziamenti alla Spettabile Giunta Municipale, R. Prefettura, Comando di Divisione che ebbero tanta parte nell'ottimo risultato delle corse dei velocipedi del 20 corrente; nonché ai signori Medici Municipali ed ai signori Ildebrando Damiani, G. Ruppiani, Destro Giovanni, Egano Oreste, Donà Pietro, Fabris Giovanni, Volebele Emilio, Giuseppe Percoto, Silvestrini Ugo, Baccin Livino, Giaccon Angelo, Tergolin Eugenio, Mazzucato Alvise, Minchio Francesco, che con atto filantropico vollero prestare gratuitamente l'opera propria; come pure il signor Bulgarelli che cortesemente si prestò ad esporre nel suo negozio i premi delle corse.

Infine la sottoscritta ringrazia con particolare gratitudine la stampa cittadina sua validissima e gentile alleata ed i signori Negozianti che prestandosi di buon grado alla preghiera del Comitato chiusero i loro negozi all'ora delle corse.

La Pres. del Cir. Vel. Padova.

**Prefettura.** — I giornali fra i prossimi movimenti prefettizi annunziano anche la nomina del titolare per la provincia di Padova, di cui così cesserebbe finalmente la lamentata vacanza.

**Corredo di sposa.** — La Venezia in una sua corrispondenza da Este, annunziò il matrimonio del dott. Cesare Marenesi colla signorina Maria Prodoci, dice come la sposa emergeva per la sua veste ricchissima di squisita fattura, soggiungendo che questa veste al pari degli altri oggetti costituenti il corredo uscirono dalla rinomata Casa Sanmartin di Padova, cui consiglia rivolgersi ogni signorina che desidera avere vestiti veramente finiti per eleganza e per buon gusto.

Riportiamo con piacere e facciamo eco a questi elogi ben dovuti alla Casa Sanmartin che è un vero decoro della nostra città.

**Salute pubblica.** — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del 22 a quello del 23 in città casi tre, uno dei quali in persona proveniente da Vicenza. » Nel Suburbio casi quattro. »

— La prefettura ci comunica: « Anguillara casi 2 — Casalserego 1, morti 1 dei precedenti — Villafranca 4, morti 1 — Albignasego 1, morti 1 — Loreggia 2 — Campodarsego 1, morti 1 — Polverara 2 — Cittadella 3, morti 3 dei precedenti — Fontaniva 1 — Gazzo 3, morti 3 dei precedenti — Galliera 2 — Grantorto 4, morti 1 — S. Giorgio in Bosco 3 — Este 1 — Ospedaletto 1, morti 1 — Beara Pisani 5, morti 1 — Stanghella 2 — Pozzonovo 1, morti 1 — Vescovana 1 — Conselve 1 — Masi 3 — Castelbaldo 6, morti 2 — Tribano 1, morti 1 — Solesino morti 1 dei precedenti — Pernumia morti 1 dei precedenti — Merlara 1, morti 1 — Camposampiero 1. »

**Club di scherma e ginnastica.** — Lunedì sera presso il Club di scherma e ginnastica in Via Maggiore, sovra la trattoria degli « Stati Uniti » avrà luogo uno dei soliti grandiosi concerti, cui ci ha avvezzato questo interessante e geniale Club, caro ornamento e delizia della cittadinanza padovana.

**Istituto Musicale di Padova.** Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova stasera dalle ore 8 alle ore 10 p. in Piazza Unità d'Italia:

1. Polka — Flora — Zaverthal.
2. Mazurka — La Tedeschina — Drigo.
3. Pot-pourri — Richelieu — Sauvage.
4. Atto IV° — Ugonotti — Meyerbeer.
5. Sinfonia Originale — Tassar.
6. Marcia — N. N.

**Una al di.** — Udità al Caffè della Posta:

— Papà, chi aspetta quella signora elegante che passeggia continuamente fra il Gallo e Via Morsari?

— Aspetta qualcheduno ma non sa bene chi.

**Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 18 luglio 1886.**

#### Prime pubblicazioni

Scalfaro Francesco fu Francesco, professore di musica, con Bucovich Maria di Giovanni, casalinga.

Carraro Antonio di Francesco, facchino, con Sancin Teresa di Sante, casalinga.

Mazzucato Sante di Pietro, polli-vendolo, con Menin Maria di Giacomo, domestica.

Danieletto Crescenzo di Sebastiano, barcaiolo, con Pettenello Maria fu Vincenzo, casalinga.

Lana Emilio di Pietro, carrettiere, con Garbo Maria di Lodovico, lavandaia.

Tutti del Comune di Padova.

Scola Federico fu Antonio, cantoniere in Padova, con Nibale Domenica fu Giovanni, villica, di Noventa Padovana.

#### Seconde pubblicazioni

Trentin Vincenzo fu Giovanni, muratore, con Gatto Leonilda fu Sante, casalinga.

Milani Giuseppe di Antonio, muratore, con Spinello Maria di Fortunato, domestica.

Danieli Giacinto fu Sante, facchino,

con Marcello Carla fu Giacomo, lavandaia.

Patrizzi Rodolfo di Giovanni, pizzicagnolo, con Bellagotti Maria di Luigi cuoca.

Bezze Giovanni fu Luigi, cocchiere, con Ratto Otavia di Giovanni, casalinga.

Randi dott. Alessandro fu Luigi, medico chirurgo, con Drigo Antonia fu Antonio, possidente.

Milani Biagio fu Angelo, cocchiere, con Paluello Vittoria di Giovanni, casalinga.

Tutti del comune di Padova.

Lotto Bortolo fu G. B., cocchiere, in Traviso, con Baggio Maria di Pasquale, sarta, di Padova.

Turra Luigi di Pietro, cantoniere ferroviario, di Torre di Padova, con Ongarato Marianna di Pietro, contadina, di Casale di Santa Maria di Salo.

### Lotteria Nazionale

Dai giornali di Genova rileviamo che la Regina d'Inghilterra ha sottoscritto per numero 10 000 biglietti della Lotteria Nazionale Italiana a favore delle Scuole Italiane d'Alessandria d'Egitto.

### CORRIERE COMMERCIALE

#### BORSA

Padova 23 Luglio

|                                 |      |     |
|---------------------------------|------|-----|
| Rendita italiana 5 p. 0/0       |      |     |
| contanti L.                     | 99   | 25  |
| Fine corrente . . . . .         | 99   | 35  |
| Fine prossimo . . . . .         | —    | —   |
| Genova . . . . .                | 78   | 15  |
| Banco Note . . . . .            | 200  | 1/2 |
| Marche . . . . .                | 123  | 1/4 |
| Banche Nazionali . . . . .      | 9270 | —   |
| Banca Naz. Toscana . . . . .    | 1195 | —   |
| Credito Mobiliare . . . . .     | 958  | —   |
| Costruzioni Venete . . . . .    | 294  | —   |
| Banche Venete . . . . .         | 322  | —   |
| Cotonificio Veneziano . . . . . | 192  | —   |
| Tramvia Padovano . . . . .      | 350  | —   |
| Guidovie . . . . .              | 86   | —   |

Tendenza calma.

**Sete.** — A Lione i prezzi si sostengono, ma gli affari sono scarsi.

A Canton (China) mercato calmo.

Sulla piazza di Milano, discreta domanda, ma affari scarsi e fiacchi: i prezzi sono sempre stazionari.

**Vini Piemontesi.** — A Torino da L. 56 a 64 all'ettol. le prime qualità (invariate) e da 50 a 54 le seconde (id.).

**Oil.** — A Napoli affari scarsi e prezzi in ribasso.

**Formaggi.** — A Cremona il duro da L. 2 a 3 al chilog. (invariato) e il molle da 0,70 a 1,50 (id.).

**Burro.** — A Cremona da L. 1,80 a 1,90 al chilog. (invariato).

A Lodi L. 1,75 (ribasso). Egual prezzo a Brescia con tendenza al ribasso.

### Diario Storico Italiano

23 LUGLIO

La fiera lotta sostenuta dalla Repubblica Veneta contro il Sultano Maometto II, l'anno 1478, si svolge oggi con un fatto glorioso per le armi venete.

Avevano i Turchi posto l'assedio a Scutari, e nel 23 luglio le diedero un furioso terzo assalto.

Parve cedere l'invitta città; ma sopraggiunto un pugno d'eroi veneti, respinse l'assalto, e la difesero così validamente col loro valore, che resero poi inutili gli sforzi degli ottomani per conquistarla.

### Un po' di tutto

**Uragano devastatore.** — Violentissimo uragano in varie località dell'Inghilterra. Fulmini caddero in parecchi punti cagionando danni. Le strade di alcune città sono inondate.

**Una fabbrica di candele in fiamme.** — L'altra notte, a Vienna, per causa ignota è scoppiato un incendio nella fabbrica di candele steiariche Apollo nel sobborgo di Semmering.

Il danno cagionato dal fuoco è enorme, poichè nella fabbrica si trovavano raccolte dodici botti di 36,000 chilogrammi di materie grasse.

**Dramma in mare.** — Il yacht a vela Josie di Chicago, montato dai coniugi Wilson, dalla signora Lord, e da due battellieri, giorni sono, fu investito e colato a fondo dal vapore *Gazelle*. Soltanto la signora Wilson

perì; tutti gli altri furono salvati, ma il signor Wilson è impazzito dal dolore di aver perduto la giovane moglie sposata da pochi mesi.

**Schiacciato da un treno.** — A Torre Annunziata, mentre l'impiegato ferroviario Antonio Montalbino, d'anni 35, contava i carri-merci, sul binario di quella stazione, fu investito dal treno omnibus che veniva da Salerno, e restò schiacciato.

### Corte d'Assise di Padova

## PROCESSO DEI SOCIALISTI D'ESTE

Presidente: Comm. Ridolfi.  
Giudici: Bettanini e Marconi.  
P. M.: Cav. Tadiello.  
Cancelliere: Allegri.  
Avv. difensori 12: Barbanti Brodano, Corradini, dep. Villanova, Feder, Tivaroni, dep. Marin, Castori, Rossi, Praga Guido, Facchi Bartolomeo, Dall'Oglio, Erizzo.  
Imputati 15; testi d'accusa 30.

Udienza ant. 22 luglio

### Locatelli Giuseppe

(Ispettore di questura a Bologna)

Si ripresenta portando l'opuscolo che esiste anche in atti nel Processo, intitolato: Programma ed organizzazione dell'Ass. Internazionale dei Lavoratori, pubblicato per cura della redazione della *Questione Sociale* di Firenze. Offre anche un rapporto dei carabinieri al prefetto di Padova, relativo all'incendio dei tre pagliai del signor Zannini a Merlara; da cui risulta che per passare ai pagliai c'era l'ostacolo di un fossato e di un muro, che il Zannini ebbe un danno di lire 1000, ch'era assicurato, che c'erano sul terreno tracce di persone entrate.

Avv. Tivaroni. — Ieri il teste ha affermato che l'incendio Centanin è scoppiato su più punti nello stesso tempo: su quali fatti basa egli quest'affermazione?

Teste. — Dal complesso delle relazioni avute coi possidenti e dai rapporti ricevuti da persone competenti mi son fatto questa convinzione.

Avv. Tivaroni. — Ma noi su ciò abbiamo udito le deposizioni dei testimoni, della cui autenticità non possiamo dubitare.

Il P. M. è anche lui di parere che si debba riposare sulle deposizioni dei testi.

### Ponzetti Luigi

(Ingegnere civile)

Ricorda l'incendio della stalla di Centanin, perchè l'ha rilevato per conto dell'Ass. Generale di Venezia. S'è persuaso che dovesse l'incendio essere malizioso, perchè dalle informazioni, raccolte ha saputo che quando i bovini si sono accorti delle fiamme, la stalla era tutta in fuoco: ciò solo gli fornì il criterio che fosse malizioso ed arso in più punti contemporaneamente.

### Viario Giuseppe

(Agricoltore a Badia Polesine)

Questo teste è stato richiamato per deporre sul fucile di Panzacchi. Dice che dalla forma apparisce un'arma antica e dagli ornamenti ch'è di valore, che la madre dei Panzacchi non lo cede per 800 lire.

### Gennari Giovanni Battista

(Negoz. a Badia Polesine)

Parla anche lui sul fucile, che dice guarnito in argento, antico e di pregio artistico, del valore di più d'ottocento lire, ed ereditato dall'avo.

### Silva Andrea

(Capitano d'inf. a Forlì)

Ha conosciuto Bazzocchi nell'occasione di un salvataggio tentato in Borgo Ravaldano.

Quivi vicino ad un pozzo c'era una giacchetta, e un ragazzo che piangeva dicendo che suo padre erasi gettato nel pozzo. Il teste si disponeva ad entrare, ma non c'era fune. Sopravvenne il popolano Bazzocchi che voleva buttarsi giù ad ogni costo, e che fu poi calato giù. Senonchè il disgraziato che vi si era gettato era già morto ed il Bazzocchi poichè l'ebbe estratto deplorava di non essere giunto in tempo per poterlo salvare.

### Clemente De-Togni

(Possidente a Bevozzo di Terazze)

Conosce Ferrazin fin dalla infanzia; erano compagni di collegio, dove era

un buon ragazzo. Fuori di collegio non ha avuto rapporti altro che nell'inverno del 1885 qualche volta, ma non può dare ulteriori informazioni sulla condotta del Ferrazzin.

### Urbani Luigi

(Impiegato all'Int. di Finanza a Forlì)  
Conosce Bazzocchi per un giovane, che è stato condannato una volta. Dice che ha un cuore eccellente, che era primo sempre negli incendi e disgrazie; nel 1879 per quattro mesi il Bazzocchi provvide a più di trecento poveri di minestre in cooperazione colla carità cittadina, rimettendoci il Bazzocchi alla chiusa dei conti una somma rilevante.

### Toffanin avv. Domenico

(Domiciliato a Padova)

Conosce Ferrazzin da circa tre anni perchè andando il teste a Castelbaldo lo vedeva sempre e ne riceveva raccomandazioni d'impiego. Lo crede un buon giovane, sa che faceva di tutto, anche il guardacampi, per vivere. Quanto alle opinioni politiche lo crede d'istruzione limitatissima ed incapace di carattere politico, lo dice un socialista da strapazzo; d'indole mite e pronto per qualunque partito pur di lavorare e sbarcare il lunario.

Si riprende la lettura dell'interrogatorio Castellani e dell'opuscolo intitolato: « Statuto organico dell'Associazione internazionale dei lavoratori, federazione romagnola », che il P. M. dice si collega all'altro Programma ed organizzazione ecc. e che vorrebbe fosse letto in quei brani che sono stati riportati dell'accusa. Il presid. però non permette che si leggano brani, e se ordinerà la lettura lo farà per tutto il documento.

Castellani dice che dall'accusa, la quale non ha studiato la causa come avrebbe dovuto, fu preso per statuto approvato una semplice proposta di statuto mandato dalla Redazione della *Questione Sociale* di Firenze ai Circoli socialisti dell'Italia; e aggiunge essere necessario sia chiarito e ritenuto una volta per sempre che nei molti documenti sequestrati neppure uno prova che la sezione dell'Internazionale di Venezia fosse in qualche rapporto con la associazione di Romagna.

Il P. M. risponde a Castellani che non ha equivocato e dice a Mingozi che lo statuto dell'associazione romagnola ha il suo titolo sul frontispizio e che l'ha chiamato col suo nome.

Mingozi replica che l'accusa ha riportato a confusione massima dello Statuto Internazionale che vuole proprietà comune e dello Statuto della Federazione Romagnola che vuole proprietà sociale. Lo Statuto della *Questione Sociale* è un semplice progetto come ha spiegato nel suo interrogatorio, che non ha relazione cogli Statuti Generali Associazione Internaz. dei lavoratori, e che se il P. M. vuol collegare questi due opuscoli commetterà errore sopra errore, aggravando l'associazione romagnola del senso esplicito di un programma proposta e facendo per di più comparire questo programma progetto come cosa approvata il che non è.

Desidererei, dice il Mingozi, che fosse letto l'opuscolo, che è, tra gli altri molti argomenti di critica del socialismo, ch'io possiedo e tra i quali l'accusa ha scelto solo quello che poteva più farle comodo, intitolato: *La rivoluzione nei Partiti* ed un altro che ha nome *Statuto dell'Associazione Internazionale*, stampato a Roma nel 1871.

Il presidente accorda che sia fatta questa lettura, e si cercheranno i detti opuscoli.

E così si chiude l'udienza ant.

### Udienza pom. 22 luglio

Mingozi rileva che mancano tra le carte sequestrate alcuni documenti i quali pure sono registrati in protocollo, e chiede sia fatta inchiesta. Poi chiede la lettura degli opuscoli: « La rivoluzione nei partiti » e « Programma ed organizzazione dell'Associazione internazionale dei lavoratori ».

Il P. M. trova fuori che non sono scritti degli accusati, né contengono passi incriminati, e che proprio essendo di molte pagine, con questo caldo, ecc. e chiederebbe che si ommettessero.

Avv. Tivaroni. — La difesa ha dichiarato di desiderare omissa ogni lettura di documenti; ma se l'accusa vuol letti dei brani, noi domandiamo che sieno lette anche le altre parti di detti opuscoli per non ingenerare errori.

La Corte decide che si leggano integralmente gli opuscoletti.

L'avv. Praga domanda che contro

quanto era stato stabilito in principio della causa, attesa la piega ch'essa prende, basti la presenza di un solo avvocato, qualora gli imputati accconsentano.

Gli imputati dichiarano unanimi di approvare.

Si legge l'opuscolo stampato a Firenze dalla tipografia Toni, nel giugno 1884 a cura della redazione del giornale *La questione sociale* di Firenze, nel quale, esposto il considerando d'onde sorse l'internazionale, fa la storia dell'internazionale stessa: la dice l'analisi: comunista anarchica, antireligiosa ed antiparlamentare; ed espone il programma che ha per base questi principi:

— sostituire alla superstizione la scienza  
— alla proprietà infondata individualmente il possesso comune della materia bruta e dei mezzi di lavorazione

— al vincolo egoistico dei corpi e degli averi nel matrimonio, l'unione libera dei cuori, scevra da ogni calcolo e da ogni coercizione di leggi o di usanze irrazionali.

— alla patria, la fratellanza umana, l'unione delle patrie in una sola famiglia, senza differenze di luogo, di razze o di linguaggi.

Passa poi a determinare il sistema di organizzazione della nuova società dopo una probabile rivoluzione, ed espone minutamente i criteri coi quali i socialisti hanno da procedere all'assetto della medesima.

Considera la borghesia stessa come una vittima del vizioso sistema sociale presente, e vittima di detto sistema afferma pure tutti i disgraziati i quali dal bisogno, dall'ignoranza del diritto e del dovere e dal carattere privo di ogni sana educazione sonovi spinti nella triste via del delitto.

Vuole che la terra sia di chi la lavora, le macchine e gli strumenti del lavoro di chi se ne serve per produrre, le ferrovie ecc. di chi le conduce, ecc. ecc.

Vuole che la donna riprenda il posto che in società le compete secondo le funzioni a cui natura l'ha chiamata e le speciali inclinazioni individuali, libera da ogni preponderanza mascolina.

Vuole che il lavoro sia organizzato per corporazioni collettivamente e che i frutti di esso siano ripartiti secondo i bisogni; che sia considerato l'ozio volontario e lo sfruttamento come delitto, che l'ignorante riceva istruzione ed educazione sociale, senza strappare per questo la prole all'affetto ed al contatto de' suoi qualora non si presenti il pericolo di allevamento egoistico; che il delinquente sia guarito e corretto; che l'impotente al lavoro sia sostenuto dalla società.

L'amico A. Zanini ama precisare le parole da lui dette quale testimonio alle Assise. E ci scrive quanto segue:

« Io ho affermato che lo sciopero avvenne per causa di coloro che si trovavano senza lavoro, e che costoro strinsero, a mezzo dello sciopero, una parte dei miei lavoratori ad andarsene per prendere essi il loro posto. »

Ed ecco servito l'amico Zanini.

## Ultime Notizie

(Dal giornali)

La Compagnia di Navigazione Generale Italiana comincerà il giorno 24 corrente un nuovo servizio fra Genova e Napoli.

La Compagnia intende sostituire tutti i servizi che prima venivano fatti dalle Compagnie francesi.

Il ministro Coppino ha stabilito di promuovere un'inchiesta sulla condizione dei maestri, specie dei piccoli centri rurali.

Venne smentita la notizia che Magliani pensi ad una riforma del dazio consumo. Questa riforma verrà proposta soltanto dopo che sarà approvata la legge sul riordinamento delle imposte locali.

La *Rassegna* raccomanda vivamente il Marchiori tanto nel secondo collegio di Udine che nel secondo di Roma. Ma lo raccomanda a Roma più che ad Udine, perchè (dice) gli elettori udinesi non ab-

bisognano che si raccomandi loro un Marchiori. Che giochetto!

### (Nostri dispacci)

Roma, 23, ore 8.15 ant.

Avendo la *Gazzetta d'Italia* attaccato Coppino di rilassatezza a proposito del codice Lattanzio lo si considera come un principio di attacco contro Coppino per costringerlo a dimettersi prima dell'apertura del parlamento.

— Fra gli operai di Roma notasi un grande risveglio per organizzarsi per mestieri in società di resistenza.

— La candidatura Coccapieller acquista sempre più terreno; dicesti parecchi impiegati lavorino per lui.

### TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 21. — Kalnoky è partito stasera per Kissingen.

Gastein, 21. — L'imperatore Guglielmo fece un primo bagno; poscia un passeggio; e in buona salute.

Monaco di Baviera, 22. — È morto il pittore Piloty.

Madrid, 22. — Camera — Morret scongiurò i deputati della Catalogna e di Valenza a non opporsi alle riforme progettate. Soggiunse che il governo si propone di approfittare della rottura dei rapporti commerciali tra Francia e Italia per sviluppare il commercio marittimo spagnolo. Il governo consultò a tale scopo la Camera di Commercio di Bilbao attualmente costituita, nonché diverse associazioni mercantili di Barcellona.

Vienna, 22. — Assicurarsi che l'arciduca Carlo Luigi e l'arciduchessa Maria Teresa, accogliendo l'invito dello Zar e della Zarina, si recheranno alla metà della prossima settimana a Peterhof.

Madrid, 22. — Il segretario di Zorilla è andato a Valenza, e ripartì convinto che i valenziani non asseconderebbero un movimento rivoluzionario.

Parigi, 22. — Il *Débats* ha da Berlino: Kalnoky fu ricevuto alla stazione di Kissingen da Bismark che lo accolse con molta amicizia. Si fermerà otto giorni. Morenheim, ambasciatore di Russia a Parigi, trovasi pure a Kissingen ed ha frequenti colloqui con Bismark.

Telegrammi da Vienna annunziano che Giers partirà domani per Franzesbad; andrà quindi a visitare Bismark a Kissingen.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**C. D. PAVAN**  
CHIRURGO - DENTISTA  
PIAZZA FORZATÈ N. 1442  
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

SPECIALITÀ'  
VINO PICCOLO ARTIFIC. E  
Bibita igienica

riconosciuta dalle autorità come da certificato rilasciato dal Sindaco di Padova.

Pacchi per Litri 70 L. 2.50  
" " 35 " 1.25

preparata esclusivamente nella *Drogheria Piazza Riccardo, Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360, PADOVA.*

Nel medesimo Negozio oltre alle molte specialità, trovasi il deposito dell'*Estratto e*

**Acqua ai Fiori di Pegli**

e lo smercio esclusivo a Padova delle vere *CARAMELLE Baratti Milano di Torino.*

DEPOSITO ACQUA DA TAVOLA  
Bicarbonata di Nocera

alla bottiglia da litro, escluso il recipiente, centesimi 35.



ACQUE MINERALI

(Clorurate sodiche)

Purgative, Detersive e Ricostituenti

SORGENTI DELLO STATO

Tettuccio, Regina, Savi, Olivo Rinfresco.

Efficacissime nelle malattie dello stomaco, fegato, milza, dissenterie, catarrhi gastrici, itterizia, gotta, renelle, ed in genere nelle dispesie di ogni specie. L'uso frequente di uno o due bicchieri di Tettuccio o Regina il mattino a digiuno, facilita e riorganizza le funzioni dello stomaco e degli intestini.

Le acque si spediscono durante tutto l'anno e si trovano anche presso le principali farmacie.

Gli stabilimenti per la cura locale sono aperti dal 1 maggio al 30 settembre.

Dietro richiesta, l'Amministrazione spedisce gratis opuscoli sulle speciali proprietà d'ogni sorgente.

Deposito in Padova da Pisenti Giacomo.

### OGGI ULTIMO GIORNO

In forza del decreto prefettizio in data del 10 luglio 1886 N. 12762 sotto la presidenza del rappresentante del Sindaco di Genova coll'intervento del delegato governativo, nonché del delegato della direzione generale del Régio Lotto

## Domenica 25 Luglio

con tutte le formalità e cautele a norma di legge avrà luogo irrevocabilmente in Genova la prima estrazione della grande

## LOTTERIA NAZIONALE

autorizzata con R. D. 28 Ottobre 1885

3 estrazioni con 2395 premi col primo premio di LIRE

# 100.000 ORO

Il primo premio L. 100.000 corrisponde al peso di kil. 31.756 d'oro fino — il secondo premio di L. 40.000 corrisponde al peso di kil. 12.702 d'oro fino — terzo e quarto premio di L. 25.000 corrisponde al peso di kil. 7.939 d'oro.

Distinta dei premi pagabili in maggiori d'oro

|      |            |            |
|------|------------|------------|
| 1    | da 100.000 | F. 100.000 |
| 1    | » 40.000   | » 40.000   |
| 2    | » 25.000   | » 50.000   |
| 1    | » 5.000    | » 5.000    |
| 2    | » 2.500    | » 5.000    |
| 4    | » 1.000    | » 4.000    |
| 4    | » 500      | » 2.000    |
| 80   | » 100      | » 8.000    |
| 2300 | » 20       | » 46.000   |

I biglietti firmati dal delegato governativo bollati dalla prefettura di Genova si vendono

Lire UNA caduno

Sono posti in vendita gli ultimi 20 mila gruppi di 3 biglietti da 2 numeri per biglietto, i quali presentando la favorevole combinazione dei numeri ripetuti nei tre colori sono da preferirsi per la grande probabilità che hanno di vincere.

Ogni gruppo (con 6 numeri) costano Lire 6.

I biglietti sono di 3 colori Bianchi, Rossi e Verdi. — Gli acquirenti dei biglietti di detti 3 colori non vincendo nella prima estrazione hanno sempre la possibilità di vincere nelle successive.

Ad ogni richiesta unire cent. 50 per la spesa d'invio. La vendita è aperta fino alle 3 pom. del 24 luglio.

In PADOVA i biglietti si vendono presso: *Vasson Carlo, Leoni Editore, Grassan Giovanni, Cambio Valute.*

**Viglietti da Visita**  
al cento Lire 1.50

## AI VITICULTORI!

L'impareggiabile privilegiata

POMPA

MARCHIORI E LOTTO

non mai stata a nessun concorso, con straordinaria sorgente a spolverizzazione la quale cosparge totalmente una vigna in breve tempo mediante latte di calce, meravigliosa per l'imponente suo lavoro, e inarrivabile sotto tutti i rapporti non sporcando in lavorazione minimamente l'operaio, semplicissima e di rapida smontatura, potendo esser maneggiata pure da un ragazzino; può adoperarsi in tre differenti maniere:

A FIANCO CON RECIPIENTE QUALUNQUE.

A ZAINO.

STABILMENTE ASSICURATA AD UN RECIPIENTE.

TUTTA IN OTTONE

Da non confondersi con le altre. Il prezzo di detta Pompa è di

L. 10

onde possa esser alla portata di tutti. La Pompa è visibile nel *Magazzino da Bandojo, Piazzetta Pedrocchi, Via Turchia, Numero 522, PADOVA.*

### ACQUA

SOLFOROSA RAINERIANA

ALLA COSTA D'ARQUA'

(Anno 60° d'esercizio)

Queste acque si distinguono dalle altre rivali per la quantità di Gas idrogeno solforoso libero che contengono e sono di una efficacia sorprendente per la cura delle malattie croniche della pelle (dermatosi) specialmente delle erpiti non febbrili, guariscono il sistema linfatico glandulare, i disordini dell'apparato genito-urinario (mestruazioni irregolari, catarro vescicale, renella) le affezioni gastriche enteriche, le bronchiti lente e molte altre forme morbose della mucosa polmonare. Contengono in minime proporzioni sali di calce sono tollerate anche dagli stomaci più deboli. Si usano vantaggiosamente anche per uso esterno per curare la cute affetta da erpiti croniche.

Stanze con polverizzatori e per la respirazione del gas. Medico alla fonte.

Le vere Acque Solforose Raineriane portano in rilievo sulle bottiglie la dicitura: **ACQ. SOLF. RAIN. T.** e sopra il turacciolo una fascia di carta colla seguente scritta in Rosso: **Acqua Solf. Raineriana, Costa d'Arqua e la firma G. Trieste.**

Deposito generale per l'Italia (escluso il Veneto, Bergamo, Brescia, Ferrara, Trento, per le quali provincie ne è rappresentata la farmacia *Luigi Cornelio* in Padova) presso **A. MANZONI e C., Milano, Via Sala 16; Roma, Via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo del Municipio.**

Non più

**Acqua di Felsina** né di Firenze

**Acqua Aurora** fa più bella la pelle e la dà freschezza.

**Acqua Aurora** rinfresca e preserva dalle rughe.

**Acqua Aurora** pulisce i denti perfettamente.

**Acqua Aurora** di delicato ed elegante profumo.

**Acqua Aurora** la migliore di tutte e premiata all'Espos. di Torino.

**Acqua Aurora** Vendesi al prezzo di L. una la bott.

Inventore e Fabbricante **A. Bulgarelli** in PADOVA.

Milano vendibile dal *Cena, parrucchiere, Vecchia Galeria.*

Venezia all'*Ufficio Annunci* del giornale *La Venezia* — dal *Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — Bertini Parenzo, Mercieria dell'Orologio.*

Vicenza da *Francesco Fagian, Piazza delle Biade.*

Treviso da *Giuseppe Nalasso, via S. Lorenzo.*

Udine da *Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, merceria, mode e profumerie ecc. ecc.*

Padova da *Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.*

Este dai *Fratelli Meneghello.*

Rovigo al negozio *Antonio Minelli.* Torino al negozio *profumerie Bacher.* Verona da *L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.*

# LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

**PROFUMERIA MARGHERITA**  
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ  
 DI  
**A. MIGONE & C. MILANO**

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1875 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA  
 a S. M. la REGINA d'ITALIA

|                          |                              |         |
|--------------------------|------------------------------|---------|
| Sapone . . . . .         | MARGHERITA - A. Migone . . . | L. 2 50 |
| Estratto . . . . .       | MARGHERITA - A. Migone . . . | » 2 50  |
| Acqua Toiletta . . . . . | MARGHERITA - A. Migone . . . | » 4 —   |
| Polvere Raso . . . . .   | MARGHERITA - A. Migone . . . | » 2 —   |
| Busta . . . . .          | MARGHERITA - A. Migone . . . | » 1 50  |

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12  
 » elegantissima in raso . . . . . » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

# FERRO QUEVENNE

Guarisce: Anomia, Colori Pallidi, Perdite bianche, Povertà di Sangue, ecc.

È il ferro allo stato di purezza assoluta; PIU' ATTIVO d'ogni altro ferruginoso e più economico; Non irrita lo stomaco come i ferruginosi liquidi o solubili; Senza sapore ne azione dannosa sui denti;

È pura una delle rare preparazioni ch'abbia ottenuto l'APPROVAZIONE dell'ACCAD. di MEDICINA di PARIGI

Si vende: 1° in Natura; 2° in Confetti.  
 N. — Il Vero Ferro Quevenne porta la Segnatura e l'Etichetta qui contro ed il Francobollo del Union des Fabricants:

DEPOSITO:  
 Farm<sup>a</sup> Em. GENEVOIX, 14, rue des Beaux-Arts, PARIS.

Vendita in Italia presso: A. MANZONI e C.



# ACQUA DI TUTTO CEDRO



N. TASSONI - SALO'

Fabbrica più volte premiata

Medaglia dell'Esposizione di Milano 1881



È una delle più deliziose bibite — È stomatica, digestiva, combatte le mobilità nervose e le convulsioni — Anima la circolazione, è utile nell'Epilessia — Risveglia dai deliqui — impedisce il mal di mare.

In Padova dai sig. Bacchetti, Zanetti, Miazzo, Piazza.

# ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 87m,

Trieste, Nizza, Torino

e Accademia Nazionale di Parigi

— NOTA IMPORTANTE —

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata *Antica Fonte di Pejo* dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento alcuni suoi depositari si permettono di venderla per *Acqua dell'Antica Fonte di Pejo* a chi domanda loro semplicemente *Acqua Pejo* avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre *Acqua dell'Antica Fonte di Pejo* ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra *Antica-Fonte-Pejo-Borghetti*.

La Direzione C. BORGHETTI.

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884  
 Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881  
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

## Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. *Bulgarelli* profumiere all'Università.

DITTA  
**CARLO PIETRASANTA E C.**  
 MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSO

E DI FANTASIA

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne

— **Sorbettiere automatiche** —

Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina —

Vasche per bagno. Semicupi. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza.

Ochi di bue — **Cucine economiche** —

Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 0,0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei *Colli* e *Polsi impermeabili* — **Colli speciali per sacerdoti**.

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI.

Si spedisce Catalogo gratis dietro richiesta

Marca di Fabbrica

**Amido doppio MACK**

Contiene tutti gli ingredienti che vengono adoperati dalle rinomate stitrici di Berlino, Parigi e Londra.

Si vende nelle principali drogherie e negozi coloniali a cent 45 per scatola di 1/4 Kilo.

# BALSAMO D'ARIGILIO

DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artrit, erpiti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

**Cauterizzante Piovesan**

Infallibile per la cura dei *Riccioni* o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del **Cauterizzante**, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista **BIANCHI LUIGI** Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia **Luigi Cornelio**.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO